

Siracusa-Gela, visita al cantiere di Musumeci e Falcone: "entro l'anno fino a Ispica"

Sopralluogo sulla Sp 19 e sul cantiere della Siracusa-Gela nel tratto Rosolini-Ispica. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, e l'assessore alle infrastrutture Marco Falcone tornano ad occuparsi dell'autostrada infinita.

Anche la deputata regionale Rossana Cannata ha partecipato all'appuntamento strategico per la viabilità siracusana.

“Quella di oggi è stata una giornata importante – spiega la componente della commissione Attività produttive – per riscontrare sulla Sp 19 il regolare transito sulla bretella e sul tratto che permette di raggiungere Noto, Pachino e Portopalo in tempi ancora più brevi, ma soprattutto per rivolgere massima attenzione sull'opera Siracusa-Gela”.

Nel corso del sopralluogo sul cantiere della Siracusa-Gela (tratto Rosolini- Ispica) “è stato possibile avere contezza dell'avanzamento dei lavori tenendo conto del rallentamento del cronoprogramma subito a causa del lockdown. A luglio si prevede l'apertura dello svincolo di Rosolini e successivamente, tra settembre e ottobre, la fruizione pubblica di circa 10 km del tratto autostradale fino allo svincolo di Ispica, per poi il cantiere proseguire fino a Modica”.

Al teatro greco anche Lella Costa, Laura Morante, Luigi Lo Cascio e Claudio Santamaria

Percorsi per sole voci, fra miti antichi e musica moderna, affidati ad alcuni fra gli artisti più interessanti nel panorama contemporaneo. Laura Morante, Luigi Lo Cascio, Lunetta Savino, Claudio Santamaria con i Marlene Kuntz, Isabella Ragonese con Teho Teardo, e Lella Costa, con un omaggio ai cento anni di Franca Valeri e alla sua Vedova Socrate, saranno i protagonisti di "Inda 2020 Per voci sole", la rassegna speciale organizzata dalla Fondazione Inda.

Dal 10 luglio al 30 agosto, al Teatro Greco di Siracusa saranno in scena artisti popolari di indiscusso talento, che nel corso della loro carriera hanno ricevuto riconoscimenti prestigiosi, dal Premio Oscar al Prix Duchamp, dai David di Donatello ai Nastri d'argento.

Tutti, molti di loro non per la prima volta, hanno generosamente accettato di cimentarsi con temi della tradizione classica, lavorando su testi ispirati alle figure del teatro antico e riscritti da maestri del Novecento come Marguerite Yourcenar, Ghiannis Ritsos, Antonio Tarantino. Ogni interprete sarà accompagnato da un musicista o da un ensemble di strumentisti. La pietra

nuda della cavea, scolpita nella roccia del colle Temenite, sarà la scenografia naturale di una rassegna dedicata a Siracusa e alla rinascita dell'intera comunità dopo la pandemia.

A inaugurare la rassegna, venerdì 10 luglio, sarà il aestro Nicola Piovani. Il Premio Oscar dirigerà la prima mondiale della riscrittura di L'isola della Luce. Dedicato a Apollo, dramma musicale sulla nascita di Apollo a Delo, composto su

libretto di Vincenzo Cerami, per un ensemble, due voci cantanti, voce recitante e coro. Prodotto dall'Inda con la Compagnia della Luna, in collaborazione col Teatro Bellini di Catania e la Fondazione Nobis, lo spettacolo vedrà la partecipazione di Tosca, Massimo Popolizio, e del coro del Teatro Bellini, e sarà ripreso dalla Rai.

Domenica 30 agosto, un'altra prima mondiale assoluta concluderà la stagione con la creazione originale di Mircea Cantor, *The Sound of my Body is the Memory of my Presence*, (Il suono del mio corpo è la memoria della mia presenza), una performance concepita per questa occasione dall'artista rumeno, Prix Duchamp 2011, che vedrà coinvolti sul palcoscenico del Teatro Greco anche gli allievi dell'Accademia del Dramma Antico in una coreografia a forte impatto simbolico per celebrare, con l'arte, il ritorno alla vita. Dopo la performance, per annunciare la prossima stagione, Lucia Lavia, Anna Della Rosa e Galatea Ranzi interpreteranno due prologhi e un coro tratti dai tre drammi classici, *Baccanti*, *Ifigenia in Tauride* di

Euripide, e *Nuvole* di Aristofane, riprogrammati nel 2021.

Nel corso della serata, Eva Cantarella riceverà il Premio Eschilo d'oro alla carriera.

Siracusa. Una via per Scieri, si allunga l'elenco dei "si". Tra i favorevoli anche Crosetto

Si allunga l'elenco degli esponenti politici nazionali che condividono la proposta di intitolare una via di Siracusa ad

Emanuele Scieri. L'idea lanciata dal giornalista Andrea Armario viene sostenuta anche da Guido Crosetto, fondatore di Fratelli d'Italia. Dal suo profilo Twitter Crosetto commenta così l'iniziativa. "Bene- dice- che la città di Siracusa dedichi una strada importante a Emanuele Scieri, giovane militare morto in circostanze drammatiche mentre adempiva il proprio dovere per lo Stato, per tutti noi. Si renda onore- la sollecitazione di Crosetto- a Lele ricordando per sempre il suo sacrificio". Prima di Crosetto si erano detti a favore anche l'on. Anzaldi, la senatrice Garavini, presidente dell'associazione Commissione Difesa del Senato, il colonnello Gianfranco Paglia, Medaglia d'Oro al Valor Militare. In città, diversi esponenti politici hanno manifestato il proprio parere favorevole. Tra loro anche l'assessore Fabio Granata, pronto a proporre l'iniziativa in giunta, probabilmente oggi stesso. Un fronte trasversale quello che si è venuto a creare, di cui fanno parte anche gli ex consiglieri comunali di Italia Viva Buonomo e Ricupero. Stesso percorso si compie contestualmente anche a Pisa, la città dove Emanuele ha tragicamente concluso la sua vita alcuni consiglieri comunali hanno chiesto al sindaco di ricordare Lele dedicandogli una strada. Sulla scelta di viale Luigi Cadorna, invece, qualcuno ha sollevato delle perplessità. E' il caso di Vincenzo Vinciullo di Siracusa Protagonista, secondo cui le conseguenze per i residenti sarebbero fastidiose e dispendiose, dovendo modificare il proprio indirizzo, con quello che comporta: dalla carta d'identità alle utenze. Meglio, secondo l'ex deputato regionale, scegliere luoghi altrettanto importanti della città come piazza Adda, scelta che non comporterebbe alcun disagio ai cittadini e omaggerebbe comunque il giovane siracusano.

Siracusa. La protesta dei tassisti, in corteo sotto la Prefettura: "siamo alla frutta"

Protesta dei tassisti siracusani. A bordo dei loro mezzi, hanno dato vita questa mattina ad un lungo corteo partito da piazza Pancali e diretto a piazza Archimede, sotto la sede della Prefettura, dopo un passaggio in piazza Duomo. Una cinquantina circa i taxi siracusani che, a colpi di clacson, hanno segnalato la loro protesta che non ha comunque avuto riflessi sulla ordinaria viabilità.

“Siamo alla fame, il settore turistico è fermo e noi vi dipendiamo largamente. Aspettavamo i promessi contributi ma dalla Regione e dal Comune non abbiamo risposte. Anche i 600 euro sono per ora un miraggio. Non sappiamo come andare avanti, siamo disperati”, spiega Alessandro Bianca di Taxi Siracusa.

“Le nostre sono licenze comunali, Palazzo Vermexio faccia qualcosa anche per noi. Così non possiamo sopravvivere. E il tempo per attendere non ne abbiamo”, dice ancora Bianca con accanto il presidente di Noi Albergatori, Peppe Rosano, ed il presidente delle Guide Turistiche, Carlo Castello. “Portiamo la solidarietà e la vicinanza di tutte le componenti del comportato turistico”.

Nuovo ospedale di Siracusa,

un commissario nazionale sul modello Genova: "pronto in 2 anni"

La prospettiva è allettante: in due anni potrebbe essere realizzato il nuovo ospedale di Siracusa. Un notevole taglio ai tempi previsti per via del ricorso ad un commissario straordinario nominato dal governo nazionale che seguirà procedure snelle e veloci come quelle adottate per la ricostruzione del ponte Genova. Ad annunciarlo è la parlamentare Stefania Prestigiaco (FI), che ha presentato un emendamento al "decreto liquidità" approvato in commissione alla Camera.

"La situazione venutasi a creare a Siracusa con l'epidemia Covid ha messo ulteriormente e drammaticamente in luce le note e antiche carenze dell'Umberto I – spiega Stefania Prestigiaco – da qui la proposta di agire per Siracusa con lo stesso metodo adottato per il ponte Morandi. Il commissario, il cui incarico sarà a titolo gratuito, sarà nominato dal Presidente del Consiglio d'intesa con il Presidente della Regione e resterà in carica un anno prorogabile solo per un altro anno. Il commissario dovrà condurre in porto la progettazione e realizzazione del nuovo complesso ospedaliero da completarsi al massimo entro due anni".

Prestigiaco si dice certa che così sarà possibile ottenere "una accelerazione decisiva per la sanità siracusana, tanto segnata negli ultimi mesi dalle vicende dell'epidemia. Ho creduto in questa soluzione, ho insistito e trattato a lungo col governo nazionale per adottarla. Adesso l'esecutivo nazionale, che ringrazio per l'attenzione e la sensibilità mostrata, può e deve agire e in tempi brevi, come accaduto per Genova, e dare a Siracusa una struttura essenziale".

Siracusa. Scoperta una nuova specie di insetto nella Grotta del Monello: "Rinvenimento significativo"

Nuova scoperta scientifica nella Grotta del Monello di Siracusa gestita dal centro di ricerca Cutgana dell'Università di Catania. Una specie nuova è stata rinvenuta nella grotta della Riserva naturale. Si tratta di un insetto troglobio – denominato *Tychobythinus inopinatus* Sabella, Costanzo & Nicolosi – appartenente all'ordine dei Coleotteri, e più specificatamente alla famiglia Staphylinidae e alla sottofamiglia Pselaphinae.

Il ritrovamento è avvenuto nell'ambito di un progetto di monitoraggio sulla fauna invertebrata della grotta di cui è responsabile il prof. Giorgio Sabella, docente di Zoologia del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania, che ha riconosciuto e descritto la nuova specie.

La scoperta, dello biospeleologo Giuseppe Nicolosi, è avvenuta durante le attività di monitoraggio della fauna ipogea all'interno della riserva naturale "Grotta Monello" insieme con il direttore dell'area protetta Salvatore Costanzo nell'ambito di un più ampio progetto di ricerca sulla Valutazione della Carrying Capacity dell'ipogeo.

L'importante ricerca è stata pubblicata sulla rivista scientifica internazionale Zootaxa (ed. Magnolia Press) con un articolo dal titolo "*Tychobythinus inopinatus*, a new troglotic species from Sicily (Coleoptera, Staphylinidae, Pselaphinae)" degli autori Giorgio Sabella, Salvatore Costanzo e Giuseppe Nicolosi.

La nuova specie ha una lunghezza variabile tra 1.30 e 1.35 millimetri e mostra adattamenti specifici alla vita in grotta, quali l'assenza di ali e di occhi, una evidente depigmentazione della cuticola e appendici allungate.

«Questa nuova specie è nota soltanto per la Grotta Monello e ne rappresenta quindi un'ulteriore endemita puntiforme insieme all'isopode Oniscodeo *Armadillium lagrecai* e allo Pseudoscorpione *Chtonius multidentatus* ai quali si aggiungono un altro Pseudoscorpione, *Roncus siculus*, noto nella Grotta Monello e anche nella Grotta Palombara ed il Diplopode Oniscomorfo *Glomeris dionysii*, endemita ibleo noto per altre quattro cavità non distanti dalla Grotta Monello – spiega il prof. Giorgio Sabella -. Il patrimonio faunistico della regione iblea si arricchisce di un'ulteriore specie endemica dal grande significato biogeografico e scientifico, confermando che ricerche più mirate ed insistite potranno portare nel futuro ad altre importanti scoperte che contribuiranno in modo determinante a chiarire l'origine del popolamento animale della Sicilia. In questo contesto un'oculata gestione degli ambienti naturali è fondamentale per preservare tutte le sue componenti biotiche e abiotiche».

«L'articolo ipotizza, inoltre, che proprio le misure di attenta salvaguardia, basate su criteri strettamente scientifici, a cui è stata sottoposta la riserva negli ultimi decenni possa aver migliorato sensibilmente le sue condizioni ecologiche e quindi le opportunità per la fauna troglobia – continua il docente etneo -. Questa ipotesi potrebbe fornire una possibile spiegazione del ritrovamento della nuova specie che era invece risultata assente in campagne faunistiche basate sulle stesse metodologie di raccolta condotte all'interno della stessa Grotta Monello».

«Si tratta di una scoperta molto importante, una piccola specie con un grande significato – aggiunge il direttore della riserva "Grotta Monello", Salvatore Costanzo -. La grotta Monello è una riserva naturale integrale istituita nel 1998 e la tutela dell'ipogeo sta dando buoni frutti. Lo dimostrano i risultati delle diverse attività di ricerca che stiamo

svolgendo in questi ultimi anni all'interno della cavità che stanno ampliando il bagaglio di conoscenze relativo a questo ambiente tanto straordinario quanto delicato».



Siracusa. Fase 2: "Una presa in giro", tornano in piazza le Mascherine Tricolori

Tornano in piazza le Macherine Tricolori. Domani pomeriggio si daranno appuntamento alle 15 in piazza Santa Lucia, dove si svolgerà un nuovo sit-in di protesta, "pacifico ma determinato contro il Governo, nel pieno rispetto delle distanze e della normativa sanitaria vigente- annunciano. Le ragioni sono legate principalmente alla gestione di questa Fase 2. "Continua a rivelarsi una presa in giro nei confronti degli italiani-sostengono le Mascherine Tricolori, movimento nato proprio con l'emergenza Coronavirus – con soldi che ancora non arrivano e regolamenti assurdi e confusi per chi prova a ripartire. Contestiamo a 360 gradi le misure economiche attuate dal governo e per questo siamo pronti al quarto sabato consecutivo di protesta: sempre di più, sempre in più piazze e sempre più determinati. È ora che il popolo, davanti ad una politica istituzionale inetta, torni a far sentire la sua voce. La mascherina non è un bavaglio, riprendiamoci il nostro

futuro. La manifestazione è autorizzata e aperta a tutti gli italiani che non si arrendono».

Siracusa. "Navette del cimitero ferme e 12 famiglie sul lastrico" : si inaspriscono i toni della vertenza UtilService IdealService

“L'amministrazione comunale si è assunta la responsabilità di lasciare sul lastrico 12 famiglie, sconfessando la tanto vantata anima green”. A parlare così è Teresa Pintacorona, segretario generale Fisascat Cisl Ragusa Siracusa. Il riferimento è alla vertenza UtilService e Ideal Service, che ha segnato la settimana sindacale. “Qui parliamo di mancate garanzie ai lavoratori – ha aggiunto la Pintacorona – e di servizi tolti agli stessi cittadini. Se per il sindaco e la giunta di Siracusa era questa la Fase 2, siamo un po' preoccupati per la ripresa generale della nostra città.

Questa mattina, per il secondo giorno consecutivo, anche i due bus navetta in servizio all'interno del cimitero comunale, sono rimasti in garage. Evidentemente, nonostante le rassicurazioni date nell'incontro con le organizzazioni sindacali, i due impiegati comunali con mansioni di autista, visto il servizio garantito fino al 18 maggio scorso, sono stati destinati ad altro.

E così restano a spasso 12 persone-conclude la rappresentante

del sindacato- mentre anziani e non autosufficienti che devono visitare i propri cari tornano in Fase 1; con un cimitero off limits per loro.”

Coronavirus, Siracusa e provincia: stabili i dati, restano 33 i positivi

Stabile l'andamento epidemiologico in provincia di Siracusa. Restano 33 gli attuali positivi, sono 187 i guariti. Scendono invece a 6 i pazienti ancora ricoverati, uno meno di ieri.

Nel resto della Sicilia, sono in totale 6 i nuovi positivi. Attualmente sono ancora contagiate 1.522 persone (-1), 1.627 sono guarite (+7) e 268 decedute (0).

Degli attuali positivi, 118 pazienti (-11) sono ricoverati – di cui 11 in terapia intensiva (0) – mentre 1.404 (+10) sono in isolamento domiciliare.

Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 127.348 (+3.775 rispetto a ieri), su 112.329 persone: di queste sono risultate positive 3.417 (+6).

Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 43 (0 ricoverati, 97 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 51 (5, 110, 11); Catania, 627 (35, 339, 97); Enna, 67 (5, 325, 29); Messina, 291 (35, 215, 56); Palermo, 365 (31, 175, 34); Ragusa, 29 (1, 61, 7); Trapani, 16 (0, 118, 5).

Siracusa. Viale Luigi Cadorna diventa viale Emanuele Scieri? "Provvedimento in giunta"

Viale Luigi Cadorna potrebbe davvero diventare presto Viale Emanuele Scieri. La proposta partita dal giornalista Andrea Armario e che ha incontrato la condivisione di diversi esponenti politici nazionali e locali sembra essere destinata alla concretizzazione. Il provvedimento potrebbe arrivare in giunta entro breve. Tra i favorevoli, l'assessore Fabio Granata. Che Luigi Cadorna non sia un personaggio positivo è idea condivisa da tanti, nonostante alcune perplessità espresse, ad esempio, dall'associazione Lamba Doria sull'eventualità di modificare la toponomastica del viale. Dopo l'eventuale "via libera" in giunta, sarebbe il commissario a dover fare la propria parte, sostituendo il consiglio comunale. A Lele Scieri, il parà siracusano morto nella caserma Gamerra di Pisa (tre avvisi di conclusione di indagini sono stati notificati nei giorni scorsi a tre caporali della Folgore), è intitolata la rotatoria d'ingresso a Siracusa, in via Columba. Scelta che non è mai piaciuta particolarmente alla famiglia. Contestualmente al Comune di Siracusa, anche quello di Pisa starebbe valutando l'eventualità di intitolare a Scieri una via della città. Non è escluso che si possa pensare ad una cerimonia in contemporanea. "Lele era un giovane amico. Credo che chi ha proposto tutto questo abbia colto nel segno della valenza simbolica. Cadorna è una figura negativa della nostra memoria storica. Lele mi confessò che il suo intendimento era fare il magistrato. Per questo, subito dopo la tragedia, donai a lui

la mia toga, dopo la tragedia, mai più indossata”.

Sul tema interviene l'ex deputato regionale Enzo Vinciullo di Siracusa Protagonista, convinto che viale Teracati non sia la strada giusta da intitolare a Lele Scieri, per via delle conseguenze che il cambiamento di toponomastica avrebbe sui residenti della strada, costretti ad una serie di adempimenti problematici e costosi. Meglio, per il leader di Siracusa Protagonista, intitolargli piazza Adda o via Unione Sovietica. “L'ipotesi di dedicare un'ulteriore area pubblica al giovane avvocato Lele Scieri, sicuramente è meritevole e condivisibile- premette- Tuttavia, prima di procedere, bisogna sempre farlo nel rispetto della legge. Occorre dunque togliere l'intitolazione di largo Scieri. Quindi, individuare un luogo più idoneo. Vinciullo ritiene che la proposta di dedicargli viale Luigi Cadorna “non sia stata fatta in maniera neutra e corretta dal punto di vista amministrativo perché cancellare il nome a una via comporta una serie di difficoltà gravissime per i cittadini. Quando ho chiesto e ottenuto dalla Commissione Toponomastica di cancellare la via Cialdini e sostituire il nome di un massacratore del popolo meridionale con il nome di un intellettuale, Silvio Pellico, per tanti aspetti culturali e intellettuali assomigliante al nostro Lele, vi fu una serie interminabile di disagi che vissero tutti gli incolpevoli cittadini che abitavano nella via Cialdini. Oggi, ha proseguito Vinciullo, immaginare che tutti i residenti di via Luigi Cadorna debbano modificare la propria carta di identità, la propria patente, la tessera sanitaria, il domicilio bancario, l'indirizzo postale, i rapporti con i vari Ministeri per chi è dipendente pubblico o ha partita IVA, il mutuo, la cessione del quinto dello stipendio, il libretto di circolazione di moto, autoveicoli e imbarcazioni, le bollette dell'energia elettrica e del gas, la Siam, la Camera di Commercio, il porto d'armi, il passaporto ecc., con i relativi costi, che sono oggettivamente notevoli, è un fatto impensabile e insopportabile per i cittadini, dal momento che oggi sappiamo a cosa vanno incontro e nel 2011 non pensavo

fosse così drammatico, perché errare è umano ma perseverare è diabolico". Vinicullo suggerisce, pertanto Piazza Affa o Via Unione Sovietica, "il cui nome è anacronistico".